



IL PUBBLICO

ALL'APPUNTAMENTO DI IERI MATTINA ERANO PRESENTI I RAPPRESENTANTI DEI COMITATI DELLA ZONA

NELLE FOTO, DA SINISTRA: LA CONFERENZA STAMPA DEI SINDACI, LA CAVA DI LAZZARIA E IL PUBBLICO PRESENTE



Agricoltori e associazioni pronti alla mobilitazione

Giammatteo (Aspal): non permetteremo la nascita di un ecomostro

Non sono solo le istituzioni a gridare a gran voce il proprio «no» alla discarica di Lazzaria. Durante la conferenza di ieri mattina, infatti, è intervenuto anche Stefano Giammatteo, presidente dell'Aspal Lazio, in rappresentanza degli agricoltori

del territorio. «Come associazione che rappresenta gli agricoltori del territorio - ha tuonato Giammatteo - non permetteremo che le nostre zone vengano devastate da un ecomostro. In tal senso, però, abbiamo fiducia nella Regione che si è chiaramente schierata al fianco del

Comune di Velletri. In più, come Aspal, abbiamo fatto presente che la zona dove dovrebbe sorgere l'impianto con la discarica rappresenta un territorio ricco di eccellenze agricole, dall'uva al kiwi, fino alle olive: non ha senso, dunque, valorizzare i nostri prodotti

con marchi doc e dop se poi realizziamo una discarica». In effetti, guardandosi intorno quando si attraversa la zona dei Cinque Archi e di Lazzaria, non è affatto difficile notare la presenza di insediamenti agricoli di un certo livello: vigneti che si toccano col cielo, ulivi pros-

simi alla raccolta, kiwi che si godono gli ultimi scampoli di sole post-estivo sono un panorama davvero eccezionale. Ecco perché le associazioni di categoria - così come i titolari di molte aziende della zona - vogliono scongiurare qualsiasi tipo di insediamento legato alla gestione del ciclo dei rifiuti in queste zone a sud di Velletri. Se non altro, per evitare di vedere vanificati anni di lavoro e sacrifici: chi mai, infatti, comprenderebbe un prodotto coltivato a due passi da una maxi discarica o da un impianto di trattamento rifiuti? Una domanda, questa, che inquieta - e non poco - il mondo agricolo locale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL CARCERE

Le parole di Olanda (Sippe) L'allarme del sindacato

La conferenza di ieri mattina, celebrata a pochi passi dall'ingresso del carcere di Velletri, non ha visto come protagonisti soltanto gli amministratori locali e i rappresentanti delle istituzioni. A prendere la parola, infatti, è stato anche il segretario locale del Sippe - il sindacato di polizia penitenziaria -, Carmine Olanda. «Come sindacato intendiamo rivolgerci al ministro della Giustizia, Andrea Orlando - ha annunciato Olanda - al fine di mettere in atto tutte le misure che possano bloccare sul nascere questo possibile problema ecologico. La discarica, infatti, si troverebbe a pochissima distanza da una struttura, quella del carcere, che ospita oltre seicento detenuti e tante unità di personale». Il rischio, dunque, secondo Olanda, potrebbe essere sia ecologico che di sicurezza. «Per questo - ha concluso il rappresentante del sindacato di polizia penitenziaria - scenderemo in campo con forza per dire "no" alla discarica e al progetto privato». Quello di Olanda, dunque, è un intervento incentrato sulla mobilitazione: una disponibilità a manifestare che, tra le persone che assistevano



CARMINE OLANDA, DEL SIPPE DI VELLETRI

alla conferenza, è stata valutata come una possibilità concreta qualora dalla Regione si conceda parere favorevole all'istanza di Valutazione d'impatto ambientale. Circostanza, quest'ultima, che il consigliere regionale Righini sembrerebbe aver fugato, dopo che - nelle scorse ore - anche l'assessore Michele Civita, della Giunta Zingaretti, aveva ribadito come l'ente con sede nella Capitale avrebbe detto il proprio «no» a qualsiasi ipotesi di nuova discarica nella zona di Lazzaria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Determinato il primo cittadino di Aprilia Il grido di Terra: Zingaretti ci ascolti

Uno degli interventi maggiormente ricchi di verve e spirito di iniziativa è stato quello del sindaco di Aprilia, Antonio Terra, intervenuto subito prima del suo omologo velitero. «Il problema di fondo - ha affermato - è che la Regione lascia che il problema rifiuti sia pianificato dai privati. Ad Aprilia, per esempio, nel tempo sono nati due impianti su iniziativa privata e, oggi, ne scontiamo le problematiche soprattutto perché sono stati realizzati in siti urbanistici non

proprio eccellenti. Per questo, assistiamo a un attivismo intenso di associazioni e comitati. Detto ciò, non possiamo che chiedere a gran voce di essere ricevuti dal presidente Zingaretti per capire se esiste un vero piano rifiuti e per essere coinvolti nelle decisioni che riguardano le politiche dei rifiuti sul nostro territorio». Non è tutto. «La raccolta della spazzatura, nelle nostre zone, è ampiamente soddisfatta - ha concluso Terra - Dunque, questo nuovo impianto, a cosa serve? Se è utile per altri,



IL SINDACO ANTONIO TERRA CON GLI ATTIVISTI DEL «FORUM PER APRILIA»

allora si faccia altrove». Oltre al sindaco Terra, la rappresentanza apriliana - nel piazzale del carcere di Velletri - era

folta: non mancavano, tra gli altri, gli attivisti del «Forum per Aprilia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche il municipio di Cisterna è pronto a dare battaglia per scongiurare la costruzione dell'impianto Della Penna: «L'ambiente è un valore da difendere»

Tra i sindaci presenti ieri mattina a Lazzaria, la più giovane era certamente Eleonora Della Penna, che guida l'amministrazione comunale di Cisterna di Latina. E la sua giovane età - probabilmente - ha caratterizzato l'ampio respiro del suo intervento. «Il sistema dell'equilibrio ambientale delle nostre zone va difeso - ha annunciato la Della Penna - Ricordo, quando ero più piccola, le battaglie portate avanti contro il termovalorizzatore che si voleva realizzare a Cisterna. Oggi sono certa che la rete tra i Comuni sia fondamentale per il contrasto a questo progetto.



A DESTRA: IL SINDACO DI CISTERNA ELEONORA DELLA PENNA

Ecco perché ritengo che non ci sia colore politico che tenga nel portare avanti questa battaglia. È nostro dovere - ha concluso il sindaco di Cisterna di Latina - difendere i nostri valori». Concetti forti, quelli espressi da Eleonora Della Penna, che hanno raccolto applausi dal pubblico e hanno rappresentato il sigillo finale alla conferenza di ieri, che sicuramente sarà un punto di partenza per delle politiche condivise - tra i vari Comuni - in materia di gestione e riciclo dei rifiuti solidi urbani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA